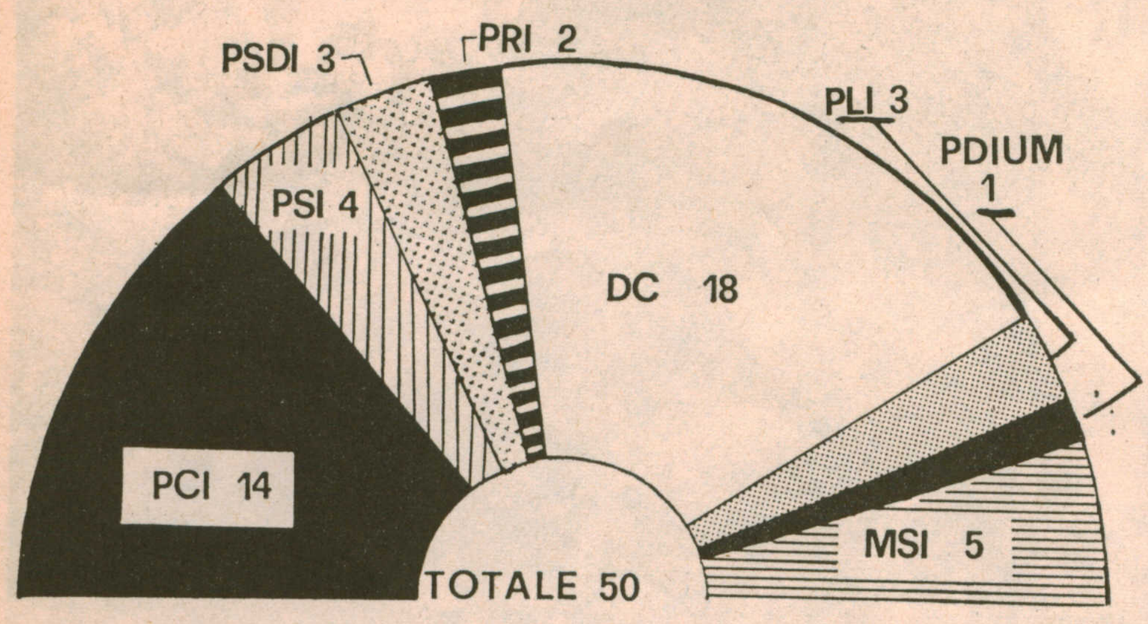
LottaOggi

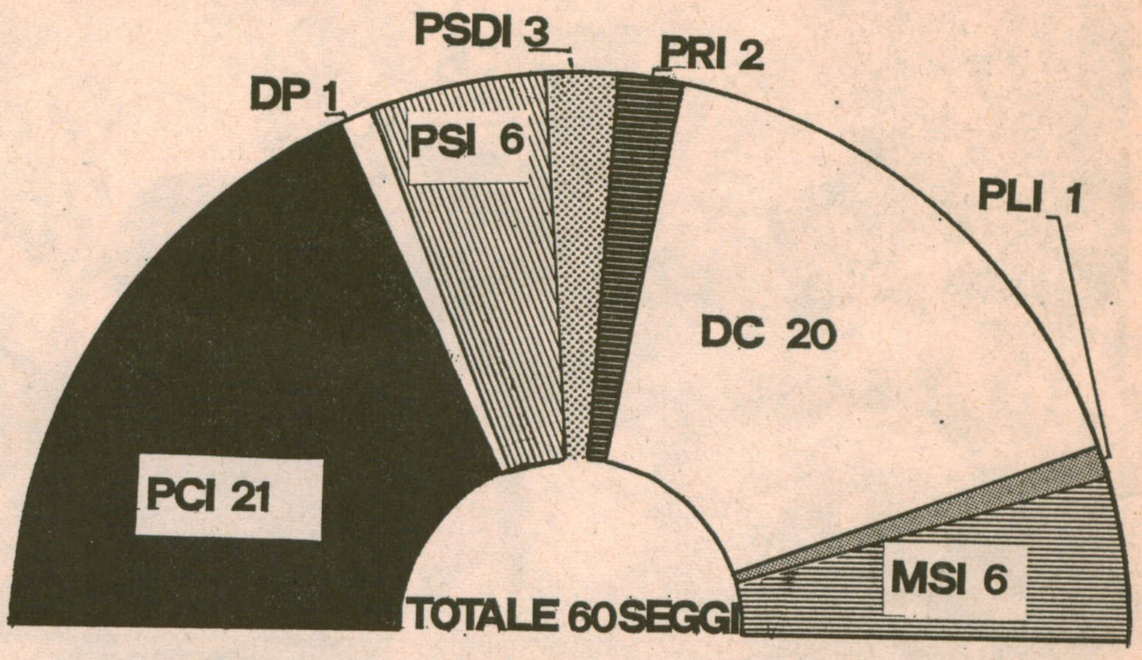
MENSILE DELLA SEZIONE COMUNISTA NOMENTANO
Anno VII - N. 6 - Giugno 1975

Spedizione in abbonamento postale gruppo III (70%) - Una copia L. 50

IL P.C.I. PRIMO PARTITO NEL LAZIO



COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE SCADUTO



COMPOSIZIONE DEL NUOVO CONSIGLIO REGIONALE

Anche nel quartiere Africano come a Roma e in tutto il Paese forte avanzata dei comunisti e di tutta la sinistra

Sensibile arretramento dei democristiani in numerosi seggi, parzialmente compensato dal recupero a destra. I missini perdono un quinto del loro elettorato mentre i liberali quasi spariscono

Nell'interno i dati elettorali di tutti i partiti seggio per seggio raffrontati alle "regionali" del 1970 e alle "politiche" del 1972

CON IL PCI AVANZA LA LINEA DI PROGRESSO E DI RINNOVAMENTO DELL'ITALIA

L'ACCRESCIUTA FORZA AL PCI CAMBIA IL VOLTO DEL PAESE E PONE L'ESIGENZA DI UNA RADICALE SVOLTA DEGLI INDIRIZZI POLITICI ED ECONOMICI A FAVORE DELLE CLASSI LAVORATRICI. LA DC E IN PARTICOLARE L'ARROGANTE E PREPOTENTE LINEA DI FANFANI SUBISCONO UNA DURA SCONFITTA. LA NOSTRA POLITICA ANCORA UNA VOLTA APRE LA STRADA ALLE PIU' AMPIE INTESE DEMOCRATICHE E ALLA PIU' LARGA UNITA' PER USCIRE DALLA CRISI.

La risposta degli elettori è stata nitida, senza equivoci. Avanzata smagliante dei comunisti, che guadagnano oltre il 5 per cento e superano gli 11 milioni di voti, progresso socialista, generale spostamento a sinistra, brusco calo della Democrazia cristiana che, come si poteva prevedere, si copre in parte a destra stritolando i resti liberali e riassorbendo una congrua fetta di elettorato missino. Il panorama politico del Paese si presenta profondamente mutato, dopo il voto del 15-16 giugno.

La società italiana è maturata in avanti. Vi è stato uno sviluppo culturale, un processo di acquisizione di coscienza che ha interessato strati amplissimi, dalle masse lavoratrici d'ogni categoria a larghi settori del ceto intermedio, dalle zone di forte concentrazione industriale a quelle condannate alla disgregazione, dal mondo della scuola a quello della scienza e dell'arte. Con forza consapevole è cresciuto nel Paese il sentimento della inaccettabilità di una così offensiva gestione della cosa pubblica, del lungo malgoverno, della disonestà, del parassitismo, dell'inefficienza imperanti. Si sono venute affermando esigenze nuove di avanzamento civile, di risanamento morale, di riforma.

Dinanzi a tutto questo, la dirigenza democristiana ha rivelato una sordità incredibile, oltre che colpevole. La mancanza di volontà e l'incapacità autocritica hanno spinto la segreteria della DC a una dissennata campagna di rottura e di intolleranza, in radicale contrasto col bisogno di soluzioni razionali e unitarie che urge nel Paese. La stessa aberrazione del referendum, con l'aggravante della recidiva. Oggi la DC paga due volte, sia in cifre assolute e relative, sia in termini politici poiché per arginare le proprie perdite ha finito col « mangiarsi » quell'alternativa di destra su cui il sen. Fanfani fondava il suo disegno.

Occorreva, naturalmente, perché la protesta e l'indignazione non si disperdessero sterilmente, un forte punto di riferimento che fosse in grado di raccoglierle e indirizzarle, che avesse da proporre esempi e da indicare esiti positivi, che offrisse uno sbocco unitario. I suffragi che in misura così massiccia, con un balzo in avanti senza precedenti, si sono riversati sulle liste comuniste indicano che masse immense hanno capito e apprezzato la linea politica nostra, la nostra indicazione di rinnovamento sia per le amministrazioni regionali e locali, sia per il più generale quadro nazionale. La proposta del PCI si è confermata così come la più avanzata e al tempo stesso la più convincente. Il progresso complessivo della sinistra dà ora una solida base a quel progetto di larga apertura e collaborazione democratica che corrisponde alle necessità e alle attese del Paese.

Il risultato è tanto chiaro che nessuno ha potuto disconoscerlo. Ma per comprenderlo appieno occorre tenere conto di almeno due dati nuovi. Il primo dato è che il voto giovanile, dei ragazzi e delle ragazze che sono andate alle urne per la prima volta, è stato un voto di sinistra e in forte e prevalente percentuale un voto comunista. Il secondo dato è che si è verificato uno spostamento di grandi dimensioni di votanti cattolici, di ex elettori democristiani sulla sinistra, e che centinaia e centinaia di migliaia di essi hanno trasferito direttamente il loro voto sul PCI. Le cifre non lasciano dubbi.

L'Italia cambia, cambia davvero, il mutamento si fa concreto, diviene forza effettiva. Il PCI ha posto il proprio splendido successo al servizio della causa della libertà, degli interessi e delle aspirazioni dei lavoratori, di tutta la nazione.

Possibilità nuove si sono aperte, lavoreremo e ci batteremo perché da qui si vada avanti per il progresso sociale e civile del Paese.

Scuole nel quartiere

AL MATTEI: Primo bilancio della partecipazione democratica

I genitori eletti nella lista democratica del Mattei hanno fatto pervenire alla redazione questa lettera aperta ai genitori, nella quale tracciano un bilancio delle attività del Consiglio in questi suoi primi mesi di vita. Ci pare una iniziativa molto valida e che ovlentieri pubblichiamo.

Nella grande occasione delle elezioni nella scuola la nostra lista, la lista in cui avete creduto e per cui avete votato, ha riportato un travolgente successo: abbiamo ottenuto il 60% dei voti e conquistato il Consiglio di disciplina. Ma il meccanismo elettorale dei Decreti Delegati, con i resti e dando più spazio alla rappresentanza dei docenti, è scattato — così come era previsto — per vietarci di raccogliere a pieno i frutti del nostro lavoro e della vostra appassionata partecipazione. Nel Consiglio d'Istituto, infatti, risultiamo in minoranza e la Presidenza ed il seggio della Giunta esecutiva sono stati attribuiti al rappresentante della lista che ha raccolto appena il 14% dei suffragi. Questa è la conseguenza della politica di immobilismo e della indifferenza al volere democratico che certuni professano.

Malgrado ciò, insieme ai docenti ed agli studenti democratici ,abbiamo combattuto la nostra battaglia. Abbiamo ottenuto che le sedute del Consiglio siano pubbliche per permettervi di partecipare di persona a questo momento così importante che è la gestione pubblica della scuola. Abbiamo avanzato proposte per i trasporti semigratuiti, per i corsi di sostegno e di recupero, per l'apertura pomeridiana della scuola in modo che possa in seguito divenire punto di incontro e di scambio democratico del quartiere. Abbiamo cercato di interessare gli insegnanti ai problemi più sentiti dei giovani, che sono poi anche i nostri problemi. Abbiamo cercato di fare del nostro meglio per non deludere le vostre aspettative. Ma se vogliamo, e presto, raggiungere gli obiettivi che ci siamo proposti e veramente portare una ventata di innovazione, non possiamo assolutamente fare a meno dell'apporto della vostra partecipazione: ricordate che siamo soltanto i vostri rappresentanti e tutto quello che noi otterremo l'avrete ottenuto voi!

L'esperienza di quest'anno scolastico, che è ormai prossimo alla fine, deve stimolarci all'impegno necessario per il rinnovo dei Consigli di Classe che rappresentano un'occasione importante per l'avanzata democratica della Scuola.

Nei primi giorni di ottobre indiremo un'Assemblea per riallacciare le fila del discorso che con i Decreti Delegati è appena iniziato. E la partecipazione di tutti sarà, in quell'occasione, la manifetsazione più convincente della volontà di operare affinché la scuola renda i nostri figli sempre più maturi, preparati e pronti ad assumere quel ruolo importante che ad essi spetta nella società democratica che noi vogliamo.

I genitori eletti nella Lista Democratica — Lista III

PAESI SENZA LIBERTA'

Speriamo che passata la campagna elettorale, gli Italiani saranno un po' meglio informati sui paesi senza libertà. E' interesse di questi popoli quanto del nostro, perchè è noto che la lotta per conquistare la propria libertà o per difendere o allargare quella che c'è già è la stessa, che l'una aiuta l'altra, come abbiamo ben visto per il Vietnam. Cacciato definitivamente l'invasore americano da questo eroico paese e da tutta l'Indocina, chi di noi non si è sentito un po' più libero? Bene, a sentire la TV, in questi ultimi mesi, sembra che il paese dove la libertà corra maggiori pericoli sia il Portogallo... Dunque si vede, sotto i dittatori fascisti Salazar e Caetano il pericolo non c'era, visto che non se ne parleva mai o quasi, sebbene lì il fascismo sia durato ben 48 anni.

Ma è proprio per ciò, diciamo noi e dicono tutte le persone sensate, che è tutt'altro che facile « inventare » una democrazia portoghese con poca o nessuna esperienza e con padroni e latifondisti che vorrebbero tornare a « quei » tempi: per esempio, avete mai saputo che uno di quei latifondisti ha ucciso sotto le ruote della sua fuori serie, attorno al primo maggio, due neo-eletti deputati comunisti? No, perchè la TV parla solo del giornale « O Republica » che è rimasto chiuso una quindicina di giorni per una azione sindacale, sbagliata finchè volete, dei tipografi interessati: che scandalo insopportabile! Non succede davvero nulla di peggio negli altri paesi? Magari! Basta, dunque, con il Portogallo e parliamo invece della Spagna. E' l'ultimo paese d'Europa dove un governo fascista continua ad arrestare, imprigionare, condannare, perfino a morte, i cittadini che lottano per le libertà riconosciute in tutti gli altri paesi del continente, e recentemente riconquistate in Portogallo e in Grecia. Si fa da noi tutto il necessario per aiutare i coraggiosi lavoratori, intellettuali, sacerdoti spagnoli a vincere la loro sacrosanta battaglia, ora che sono sul punto di farcela, con un po' più di solidarietà internazionale a cogliere il frutto dei loro immani sacrifici? Noi diremmo proprio di no.

E che sappiamo dell'Iran? Sapevamo che c'era la Farah Dibah e ora sappiamo qualcosa di più, che l'Iran ci vende petrolio e ci compra macchine di vario tipo: che bellezza, in questi tempi di crisi economica... Ma la nostra TV ci ha mai detto che l'Iran ha un regime di tipo fascista, che ci sono 80.000 prigionieri politici, che negli ultimi 3-4 anni ne sono stati fucilati ben 200, di cui gli ultimi 9 il giorno 20 aprile 1975? O ci ha mai parlato del Sudafrica, il paese espulso dalle Nazioni Unite per il suo regime ferocemente razzista, al quale — sia pure per interposta persona — certi industriali italiani forniscono armi, cervelli elettronici e materiale radio, che servono alla polizia nella caccia al lavoratore negro (nei sei mesi, da luglio a dicembre 1974, 52 sono stati uccisi nel corso di lotte sindacali permesse ai bianchi, ma a loro proibite)?

Del Cile si parla qualche volta, riconosciamolo, anche se bisogna ascoltare i « culturali » programmati a tarda ora. Ma vi si dice mai che oltre al Cile, nell'Uruguay, nel Paraguay e nel grande e « prospero » Brasile le cose stanno alla stessa identica maniera, con gli arresti, i più raffinati metodi di tortura fisica e psicologica, gli assassini che non si contano più?

Purtroppo la storia è molto lunga e triste e noi ci fermeremo qui. Il nostro scopo era, dopo tante bugie televisive di rimettere le cose sui loro piedi. Ed era anche un invito ai nostri lettori: informatevi, perchè un cittadino ben informato anche sulle cose degli altri paesi, è due volte garante delle libertà qui, da noi, in Italia.

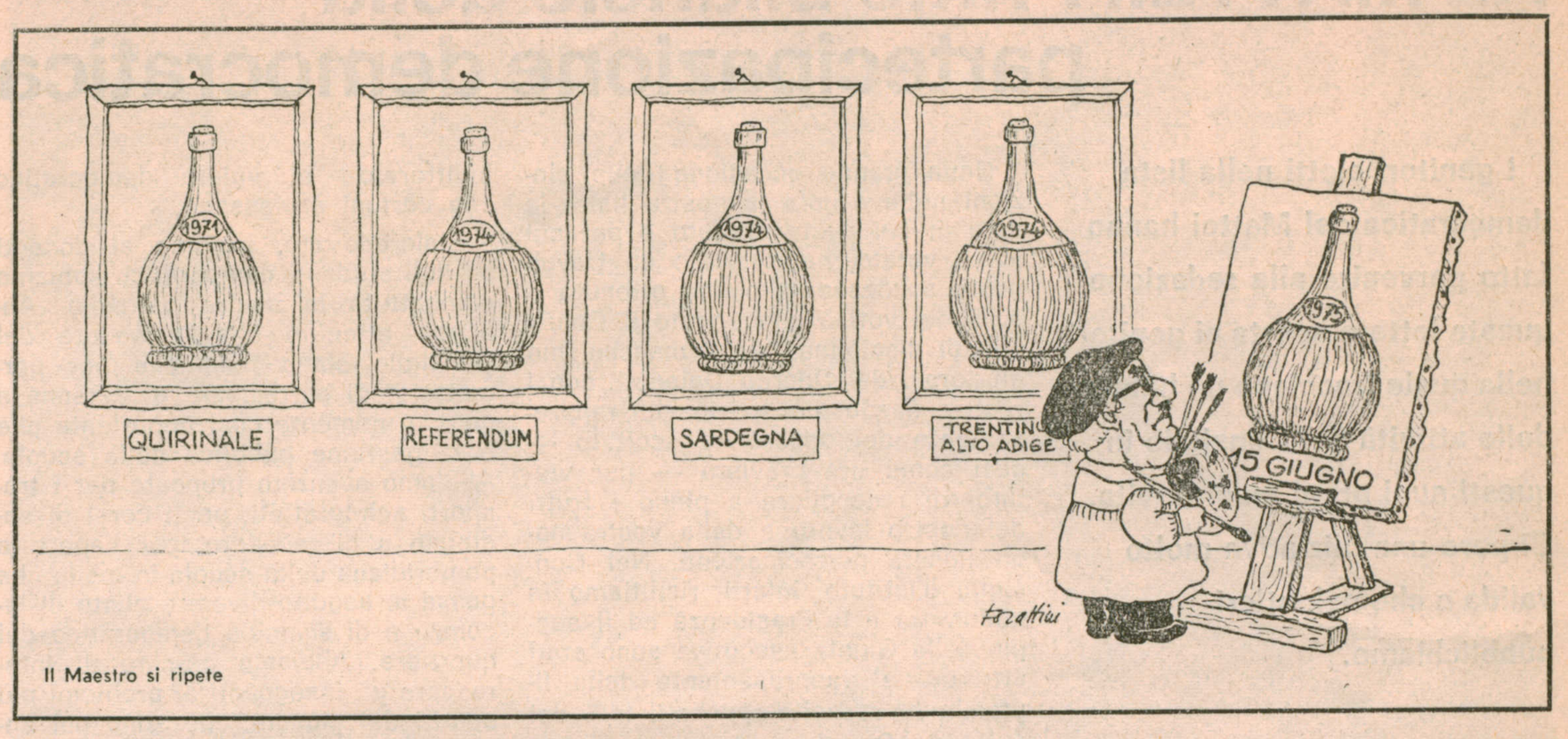
SALVARE LA VITA DI CORVALAN!

E 'giunta la preoccupante notizia che il compagno Luis Corvalan, segretario generale del partito comunista cileno, da alcuni giorni è stato trasferito in un carcere duro nei pressi di Santiago. Già nel 1974, la solidarietà internazionale era riuscita a strapparlo ad un campo della morte in una gelida isola dell'Antartico. Ma i generali fascisti non intendono celebrare il processo di Corvalan, ben sapendo che da accusatori diventerebbero accusati, e tentano ancora una volta il suo lento assassinio. Si intensifichi l'unità e la solidarietà dei democratici italiani per salvare la vita di Corvalan!

QUARTIERE AFRICANO

UN ELETTORE SU QUATTRO HA VOTATO COMUNISTA

IL PCI DIVENTA IL SECONDO PARTITO DEL QUARTIERE PASSANDO DAL 19,1% AL 26,1% (+7%) — NEI NEGRI PARTITO SUPERA IL 50%. DI BORGATA IL NOSTRO



Il Maestro si ripete

La tabella che pubblichiamo, riferita ai seggi elettorali del nostro quartire, conferma la travolgente avanzata del Partito Comunista ch eraggiunge il 7,1% in più rispetto alle « politiche » del 1972.

Anche l'avanzata del PSI, dell'1,9% rafforza tutta la sinistra, che conta ormai nel quartiere un elettore su tre. Vogliamo sottolienare la pesante flessione dei socialdemocratici, dei liberali e dei missini che perdono, rispetto alle « politiche » del 1972, più di quanto abbiano perso in tutta la città.

Per quanto riguarda il MSI, in particolare, esso ha perso, rispetto al '72 874 voti, pari al 4,9%.

E' noto che nel mese di dicembre dello scorso anno, la semi-apertura del covo di via Migiurtinia ha creato tensione e preoccupazione nel quartiere. I cittadini, come già avevano isolato le provocazioni fasciste, hanno voluto dare con il voto un'ulteriore lezione al Movimento Sociale. Infatti, nei seggi, 195, 196, 197, 198 e 199 — dove votano gli elettori di via Migiurtinia, piazza Elio Callisto, via Cirene, via Cirenaica, via Homs, via Chisimaio, via Benadir, via Sciré, via Galla e Sidama e parte di via Tripolitania — il nostro partito, pur essendo gli elettori diminuiti di oltre 300 unità, ha avuto 249 voti in più, pari al 7,8%; mentre il MSI ha perso 212 voti, pari al 5,1%.

Un'ultima considerazione. Gli elettori del quartiere, tenuto conto del recente diritto al voto dei diciottenni, avrebbero dovuto aumentare di circa 1.300 unità; l'aumento, invece, è stato di meno di 500 elettori. Ciò dovuto al fatto che gli abitanti delle zone più popolari sono costretti a lasciare quella parte del quartiere, dove più estesa è la presenza del PCI.

La forte avanzata del Partito Comunista in mezzo a ceti considerati, spesso a torto, ostili, indica l'ampiezza dei nuovi consensi che fanno del PCI, anche nella nostra zona, il secondo partito, con appena uno scarto del 2,7% nei confronti della Democraiza Cristiana. Tale scarto e rimasto, anche per via del recupero di voti missini e liberali che hanno compensato le forti perdite registrate dalla DC in molti seggi. Infatti la DC, per via di questi travasi, perde solo lo 0,7% e addirittura recupera il 2,1 per cento sulle « regionali » del 1970.

187 - Viale Eritrea.
188 - Viale Eritrea, Via Lago di Lesina, Via Massaciuccoli, Via della Marta, Viale Eritrea.
189 - Via della Marta, Via Massaciuccoli, Piazza Annibaliano, Viale Eritrea, Via della Marta.
190 - Viale Eritrea, Via Sirte, Via Adigrat, Piazza Annibaliano, Viale Eritrea.
191 - Piazza Annibaliano, Via S. Agnese, Via Asmara.
192 - Via Asmara, Via Nomentana.
193 - Via Asmara, Via Nomentana, Via Cheren, Via Benadir, Via Misurata, Via Tripoli.
194 - Via Nomentana, Via Cheren, Via Tripoli.
195 - Via Chisimaio, Piazza E. Callistio, Via Scirè, Via Fezzan, Via Chisimaio.
196 - Via Scirè, Via Tripolitania, Via Galla e Sidama, Piazza E. Callisto.
197 - Piazza E. Callistio, Via Migiurtinia, Via Tocra, Via Tripolitania.
198 - Via Benadir, Via Homs, Via Chisimaio.
199 - Via Tigrè, Via Tripolitania, Via Migiurtinia, Via Cirenaica.
200 - Via Asmara, Via del Giuba, Via Mogadiscio.
201 - Viale Eritrea, Via Sirte, Via Adigrat, Via Asmara.
202 - Viale Eritrea dal n. 91, Via Lucrino.
203 - Viale Libia, Piazza Gimma, Via Dire Daua, Via Tripoli.
204 - Via Dire Daua, Via Gadames, Via Tigrè, Via Cirenaica, Via Bengasi.
205 - Via Collalto Sabino, Piazza Palombara Sabina, Via Tigrè, Viale Libia.
206 - Salita Poggio S. Lorenzo, Via Collalto Sabino, Piazza S. Emerenziana, Viale Libia.
207 - Piazza S. Emerenziana, Via Aterno, Via Trasone, Via Poggio Catino.
231 - Piazza Gondar, Viale Etiopia, Via Lago Tana.
232 - C.ne Salaria, Viale Etiopia.
233 - Via Tripolitania, Viale Etiopia.
234 - Via Fezzan, Via Dessiè, Via Tembien, Via Tripoli.
235 - Via Adua, B.tto Nomentano, Via Nomentana, Via Tembien, Via Dessiè, Piazza Amba Alagi.
1723 - Via Giarabub, Via Ogaden, Via Migiurtinia, Via Assab.
1727 - Piazza Addis Abeba, Viale Etiopia, Via Tripolitania, Via Zanzur.
2044 - Via Lago Tana, Via S. Maria Goretti, Via Tigrè, Viale Libia.
2391 - Circonvallazione Salaria.
2875 - Via Tripoli.
415 - C.ne Nomentana, Via della Batteria Nomentana, Via di Vigna Mangani, Via dei Monti di Pietralata.
416 - Via della Batteria Nomentana, Via Pietralata, Via dei Monti di Pietralata. Via del Fosso di Pietralata.
220 - Fosso di S. Agnese.

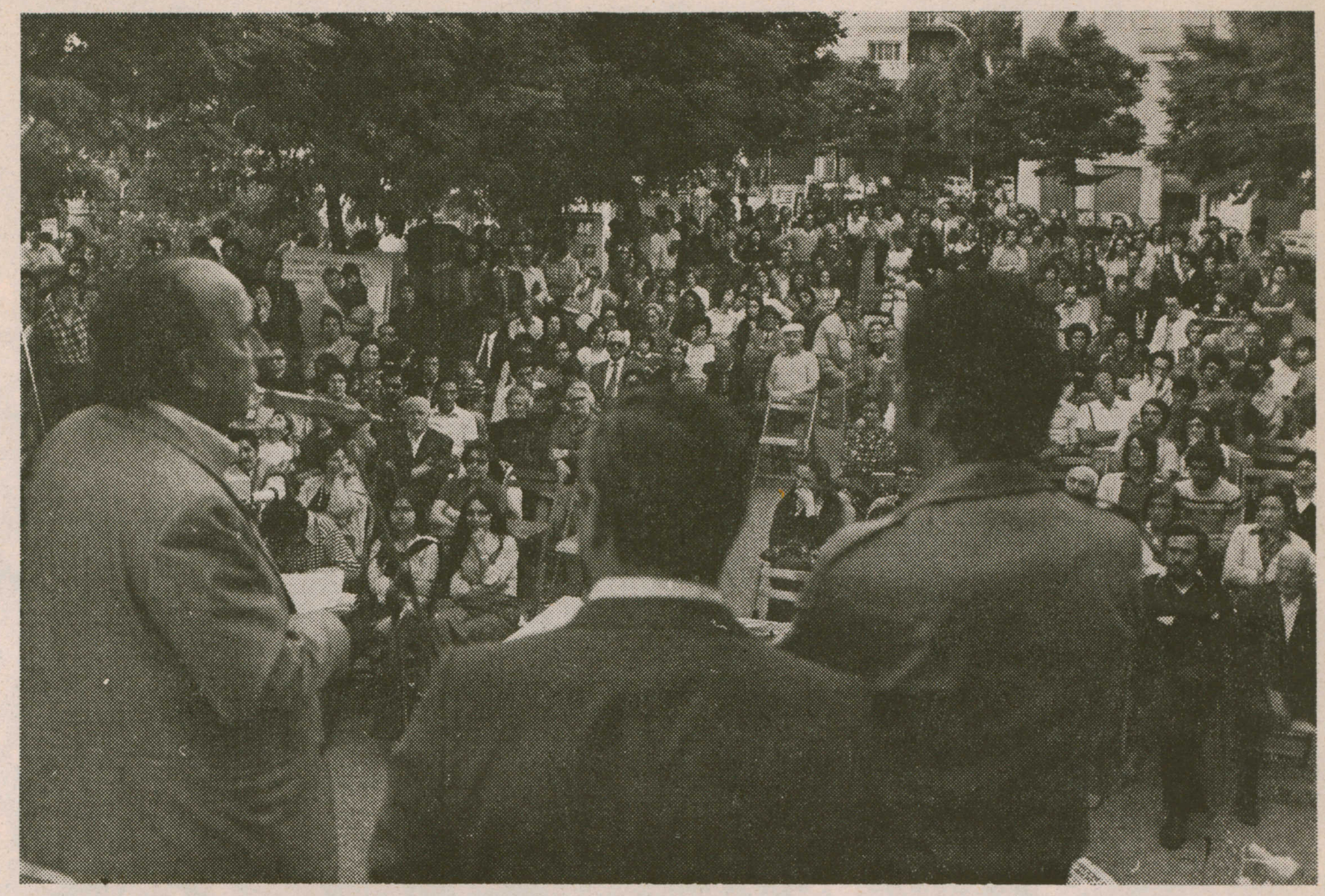
	PCI			PSI			PSIUP			MANIFESTO			DEM.PROLET.			PRI	
SEGGI	70	72	75	70	72	75	70	72	75	70	72	75	70	72	75	70	72
187	92	97	**135**	37	37	**51**	17	11	—	—	7	—	—	—	**11**	28	28
188	158	152	**240**	49	37	**60**	20	2	—	—	6	—	—	—	**16**	24	29
189	115	114	**120**	45	35	**44**	14	7	—	—	1	—	—	—	**15**	14	19
190	84	97	**141**	52	36	**45**	12	4	—	—	10	—	—	—	**18**	19	30
191	63	87	**148**	47	43	**31**	22	6	—	—	12	—	—	—	**10**	38	36
192	51	60	**107**	37	41	**55**	7	1	—	—	12	—	—	—	**22**	47	67
193	92	89	**149**	52	45	**31**	14	6	—	—	17	—	—	—	**13**	36	36
194	78	109	**165**	42	30	**63**	10	4	—	—	5	—	—	—	**19**	28	34
195	96	112	**172**	45	32	**42**	19	5	—	—	9	—	—	—	**13**	27	33
196	129	143	**184**	75	60	**79**	14	8	—	—	11	—	—	—	**14**	24	26
197	97	98	**154**	44	42	**63**	14	2	—	—	2	—	—	—	**7**	25	29
198	150	174	**210**	30	34	**49**	22	11	—	—	9	—	—	—	**10**	9	10
199	111	137	**193**	67	65	**91**	12	7	—	—	8	—	—	—	**7**	29	26
200	42	44	**63**	37	37	**37**	6	—	—	—	9	—	—	—	**11**	45	59
201	65	74	**112**	33	26	**43**	17	9	—	—	4	—	—	—	**9**	26	30
202	113	101	**145**	44	43	**34**	4	3	—	—	1	—	—	—	**7**	30	22
203	62	67	**101**	45	38	**41**	7	2	—	—	4	—	—	—	**17**	33	43
204	114	126	**120**	51	54	**63**	17	6	—	—	8	—	—	—	**12**	42	31
205	59	73	**86**	39	46	**29**	13	4	—	—	7	—	—	—	**10**	35	33
206	55	60	**91**	39	34	**43**	19	6	—	—	10	—	—	—	**8**	28	38
207	46	37	**87**	50	44	**46**	8	2	—	—	4	—	—	—	**16**	60	52
231	186	199	**222**	96	76	**103**	14	5	—	—	5	—	—	—	**9**	16	18
232	145	143	**185**	41	41	**53**	17	8	—	—	7	—	—	—	**18**	14	28
233	130	141	**206**	63	63	**71**	20	6	—	—	4	—	—	—	**21**	34	31
234	63	62	**135**	33	33	**54**	13	3	—	—	3	—	—	—	**10**	24	24
235	110	132	**182**	43	44	**66**	16	5	—	—	4	—	—	—	**18**	25	22
1723	76	84	**123**	43	38	**62**	8	4	—	—	12	—	—	—	**9**	7	20
1727	146	148	**173**	59	48	**64**	17	6	—	—	11	—	—	—	**16**	27	33
2044	75	69	**124**	44	51	**63**	15	7	—	—	8	—	—	—	**12**	39	46
2391	117	102	**148**	37	29	**45**	19	8	—	—	9	—	—	—	**6**	44	53
2875	—	—	**108**	—	—	**42**	—	—	—	—	—	—	—	—	**10**	—	—
T. Quart.	2.920	3.131	**4.529**	1.419	1.282	**1.663**	427	158	—	—	219	—	—	—	**394**	877	986
%	16,0	16,8	**23,9**	7,8	6,9	**8,8**	2,3	0,8	—	—	1,2	—	—	—	**2,1**	4,8	5,3
415	286	293	**297**	26	37	**42**	13	3	—	—	13	—	—	—	**8**	12	15
416	269	250	**284**	56	54	**63**	14	8	—	—	8	—	—	—	**15**	10	15
220	280	239	**289**	23	15	**18**	26	3	—	—	5	—	—	—	**3**	5	3
T. Borg.	835	782	**870**	105	106	**123**	53	14	—	—	26	—	—	—	**26**	27	33
%	47,5	44,6	**50,6**	6,0	6,0	**7,1**	3,0	0,8	—	—	1,5	—	—	—	**1,5**	1,5	1,9
T. gen.le	3.755	3.913	**5.399**	1.524	1.388	**1.786**	480	172	—	—	245	—	—	—	**420**	904	1.019
%	18,7	19,1	**26,1**	7,6	6,8	**8,7**	2,4	0,8	—	—	1,2	—	—	—	**2,0**	4,5	5,0

NOTA — Il seggio n. 2875 non esisteva nel 1970 e 1972. — Nel 1975, le schede bianche sono state 159; le « nulle », 255

	PSDI			DC			PLI			MONARCH.			MSI			MSI DN			VARI			VOTI VALIDI		
75	70	72	75	70	72	75	70	72	75	70	72	75	70	72	75	70	72	75	70	72	75	70	72	75
21	61	39	49	156	181	167	100	49	32	16	—	—	89	—	—	—	139	106	1	4	—	597	592	572
26	32	27	36	127	131	131	42	20	33	11	—	—	58	—	—	—	77	90	2	1	—	523	482	632
34	42	26	23	108	108	161	27	13	40	7	—	—	46	—	—	—	52	103	—	5	—	418	380	540
24	47	35	39	174	190	169	65	34	26	10	—	—	113	—	—	—	138	101	1	3	—	577	577	563
36	76	49	54	179	194	186	67	67	28	16	—	—	98	—	—	—	149	114	1	6	—	607	649	607
46	69	16	26	146	205	240	115	101	62	11	—	—	99	—	—	—	155	135	1	5	1	583	663	694
39	88	30	38	178	182	185	96	70	35	8	—	—	110	—	—	—	171	125	4	6	1	678	652	616
39	71	40	27	181	199	179	90	70	35	10	—	—	131	—	—	—	204	137	5	11	2	646	706	666
41	81	33	35	163	201	180	63	34	44	11	—	—	101	—	—	—	175	133	3	7	3	609	641	663
24	59	50	40	189	216	194	69	40	24	6	—	—	91	—	—	—	139	94	4	4	—	660	697	653
31	49	38	32	202	200	199	84	56	19	10	—	—	111	—	—	—	168	123	—	7	2	636	642	630
5	35	25	28	140	155	135	42	22	17	6	—	—	74	—	—	—	121	67	9	5	1	517	566	522
28	54	30	27	168	194	190	68	43	40	8	—	—	103	—	—	—	152	126	1	4	—	621	666	702
55	74	23	29	170	194	202	144	125	81	10	—	—	129	—	—	—	182	126	—	3	—	657	676	604
22	63	37	37	182	193	187	95	52	41	12	—	—	109	—	—	—	170	131	1	1	2	603	596	584
18	55	39	36	163	171	137	41	37	20	19	—	—	78	—	—	—	140	100	2	2	1	549	559	498
37	60	21	25	143	171	135	110	82	28	5	—	—	114	—	—	—	164	116	3	5	—	582	597	500
31	72	42	25	203	206	183	72	52	42	5	—	—	103	—	—	—	172	110	4	5	1	683	700	587
37	81	23	30	158	201	173	106	81	32	11	—	—	133	—	—	—	195	144	1	2	4	636	665	545
25	64	25	39	172	222	171	127	80	41	12	—	—	135	—	—	—	195	134	2	8	—	653	678	552
52	62	24	28	165	202	214	118	84	41	14	—	—	87	—	—	—	140	117	—	7	—	610	596	601
18	48	44	40	144	150	130	62	53	29	2	—	—	60	—	—	—	83	89	2	3	1	630	636	641
17	50	29	41	146	160	155	59	38	19	11	—	—	131	—	—	—	158	122	2	9	1	616	621	611
29	65	40	31	193	214	180	50	42	27	22	—	—	111	—	—	—	154	98	3	3	—	691	699	663
28	56	30	35	188	205	191	94	68	47	9	—	—	119	—	—	—	184	160	1	2	—	600	614	660
25	57	24	20	162	168	176	87	54	46	11	—	—	143	—	—	—	217	169	2	11	—	656	681	702
21	48	24	24	150	160	187	62	19	21	6	—	—	102	—	—	—	142	134	3	3	1	505	506	582
38	63	37	44	174	212	190	72	40	31	11	—	—	113	—	—	—	135	135	—	2	1	682	672	692
46	78	51	34	175	223	200	106	49	43	12	—	—	112	—	—	—	156	128	1	3	2	657	663	652
50	66	33	28	150	185	197	71	60	48	12	—	—	87	—	—	—	139	103	2	1	1	605	619	626
36	—	—	17	—	—	214	—	—	35	—	—	—	—	—	—	—	—	122	—	—	—	—	—	584
979	1.826	984	1.017	4.949	5.593	5.538	2.404	1.635	1.107	314	—	—	3.090	—	—	—	4.566	3.692	61	138	25	18.287	18.691	18.944
5,2	10,0	5,3	5,4	27,1	29,9	29,2	13,1	8,7	5,8	1,7	—	—	16,9	—	—	—	24,4	19,5	0,3	0,7	0,1	100,0	100,0	100,0
11	38	31	26	133	106	106	37	22	20	5	—	—	40	—	—	—	63	44	—	6	—	590	589	554
18	50	53	39	150	207	143	39	26	14	3	—	—	68	—	—	—	92	94	2	8	1	661	721	671
2	19	16	18	109	90	122	9	8	—	6	—	—	25	—	—	—	61	42	5	4	1	507	444	495
31	107	100	83	392	403	371	85	56	34	14	—	—	133	—	—	—	216	180	7	18	2	1.758	1.754	1.720
1,8	6,1	5,7	4,8	22,3	23,0	21,6	4,8	3,2	2,0	0,8	—	—	7,6	—	—	—	12,3	10,5	0,4	1,0	0,1	100,0	100,0	100,0
010	1.933	1.084	1.100	5.341	5.996	5.909	2.489	1.691	1.141	328	—	—	3.223	—	—	—	4.782	3.872	68	156	27	20.045	20.445	20.664
4,9	9,7	5,3	5,3	26,7	29,3	28,6	12,4	8,3	5,6	1,6	—	—	16,1	—	—	—	23,4	18,7	0,3	0,8	0,1	100,0	100,0	100,0

IL 23-24-25 MAGGIO NEI GIARDINETTI DI VIALE SOMALIA

Festa popolare attorno a "l'Unità„ e al P.C.I.



I giardini di Viale Somalia, ai piedi di Villa Chigi in parte espropriata dopo anni di lotta, si sono vestiti a festa. Il parchetto è stato trasformato dalla nostra Sezione in un centro di incontro, di confronto, di dibattito.

L'impegno culturale e politico si è ancora una volta materializzato nel corso della Festa de l'Unità, 23-24-25 maggio — con il dibattito sui giovani, la regione ed i servizi sociali, il comizio di M. Ferrara, il recital di Rosa Balestrieri, di Paolo Pietrangeli, l'animazione del Collettivo G ed in particolare con l'eccezionale spettacolo presentato dal collettivo diretto da Paolo Modugno « ti ricordi domani ».

E' stato un contatto vivo e caloroso col quartiere che ha voluto sentirsi parte di questa iniziativa, anzi, molti ci hanno aiutato a gestirla.

Del resto la preparazione della Festa è avvenuta discutendo con centinaia di donne la questione dei servizi sociali, con gli operatori economici, artigiani, commercianti, ambulanti, che hanno anche economicamente contribuito alla realizzazione del tradizionale gioco del cartoncino.

Le attrezzature del parchetto sono state lasciate a disposizione dei bambini, si è garantito il più rigoroso silenzio dopo le 23 e nelle prime ore pomeridiane, tutte le strutture e le attrezzature sono state montate e smontate in poche ore, si pensi che già all'alba del lunedì il parchetto era già stato ripulito a fondo... e, lasciatecelo dire, ne aveva bisogno!

E' stata questa della Festa de l'Unità in campagna elettorale una esperienza nuova che ha mostrato quanto profondo sia il legame del nostro Partito con la popolazione, il rispetto che si è conquistato, l'interesse delle sue proposte politiche in una « zona » considerata di orientamento moderato.

La Festa de l'Unità ha pavesato il parco di Viale Somalia con le tradizionali bandiere rosse simbolo glorioso di lotta e del socialismo e il tricolore, simbolo della nazione, che per troppo tempo i fascisti hanno cercato ingiustamente di appropriarsi.

DUE INTERESSANTI INIZIATIVE CULTURALI NEL QUARTIERE

Un vivace e responsabile dibattito sulla psichiatra democratica dopo la visione del film Americano « Family Life » al cinema « Africa » — L'entusiasmante incontro dei giovani del quartiere al cinema « Boito » con gli inti illimani.

Nel nostro quartiere come sappiamo, non esiste un centro di vita associativa e democratica ove poter discutere i problemi del territorio, quindi sono poche le occasioni di incontro e di dibattito popolare a disposizione della cittadinanza per poter affrontare i tanti e gravosi problemi che ci si pongono di fronte ogni giorno. E' vero che dalle scuole è nato con l'entrata in vigore dei « decreti delegati » un sereno approccio politico di molti genitori in rapporto con il quartiere, ma ciò non è sufficiente.

La scuola polarizza l'attenzione dei genitori per nove mesi l'anno senza essere però collegata alla vita e alle esigenze del quartiere. Per sopperire a queste carenze dobbiamo impegnarci per sviluppare un forte movimento democratico, unitario e di massa, che veda la partecipazione dei cittadini del quartiere alle scelte politiche e culturali. E' partendo da queste basi che si è voluto dar vita ad alcuni incontri per discutere insieme e per confrontarci democraticamente.

Il 24 maggio è stato organizzato dal consiglio di istituto della scuola elementare Montessori di via S. M. Goretti un'incontro al cinema Africa con il compagno Luigi Cancrini, uno dei più noti e stimati esponenti della moderna psicologia e psichiatria.

Il dibattitop receduto dalla proiezione del film « Family Life », ha affrontato i problemi dei giovani nella famiglia e nella società contemporanea. La natura esatta della « malattia » mentale, le strutture sociali repressive che la provocano e l'aggravano anziché prevenirla e guarirla, la mancanza di servizi sanitari adeguati e moderni: altrettanti temi attorno ai quali la partecipazione del pubblico del nostro quartiere (circa 300 persone) è stata ampia e appassionata e non si è conclusa che per l'ora tardissima.

Lunedì 9 giugno si è svolta presso il cinema Boito una manifestazione musicale organizzata dall'ARCI-UISP con la partecipazione del gruppo musicale cileno Inti Illimani. La sala era pressoché impraticabile dopo la prima mezzora dall'apertura. Centinaia di giovani gremivano la platea e la galleria del cinema, partecipando ordinatamente allo spettacolo che ha avuto un netto carattere antifascista ed antimperialista.

Gli Inti Illimani con la loro musica hanno portato la viva testimonianza della tragica esperienza del popolo cileno e di molti altri paesi del Sud America governati da regimi fascisti.

Alla fine della manifestazione si è levata all'unisono la voce del pubblico che ha scandito slogans inneggianti alla libertà e all'indipendenza del Cile, riconfermando lo spirito internazionalista del popolo italiano per la difesa della libertà contro l'imperialismo.

COME LAVORA IL PARTITO DALLE MANI PULITE

TESSERAMENTO

Appena alla metà dell'anno gli iscritti al PCI a Nomentano sono passati dai 559 dello scorso anno a 620; di essi ben 242 sono donne, mentre gli iscritti al partito per la prima volta sono 88. Questo successo è il risultato anche dell'impegno e della mobilitazione dei compagni nella campagna elettorale e il segno della crescente fiducia attorno al nostro partito tanto è vero che nei giorni immediatamente precedenti e in quelli stessi delle votazioni sono stati reclutati 18 compagni.

CELLULA « UPIM »

Si è costituito nei giorni scorsi il « nucleo » comunista dei lavoratori dell'UPIM di Viale Libia. E' la prima cellula aziendale che prende vita nel nostro quartiere.

La nascita della cellula — che avviene in un momento che vede i lavoratori dell'UPIM impegnati in una dura lotta per affermare il doppio turno di lavoro — si è già tradotta in una forte iniziativa politica dei compagni per conquistare tra i colleghi di lavoro, nuove adesioni ed elettori al partito, contribuendo quindi al grande successo del 15 giugno.

SOTTOSCRIZIONE E DIFFUSIONE DE L'UNITA'

L'obiettivo della sottoscrizione elettorale (1.200.000 lire) è stato raggiunto e ampiamente superato, grazie all'eccezionale contributo dei compagni, dei simpatizzanti e dei nuovi elettori.

Nel corso della campagna elettorale, dal 29 maggio al 18 giugno, è stata giornalmente effettuata nel quartiere la diffusione straordinaria de l'Unità. Grazie al valido e insostituibile slancio dei giovani della FGCI, sono state complessivamente diffuse oltre 7.000 copie del nosrto giornale.

LA NOSTRA INCHIESTA SUI SERVIZI SOCIALI

LA COMMISSIONE FEMMINILE DELLA NOSTRA SEZIONE A PROMOSSO UN'INCHIESTA TRA I CITTADINI DEL QUARTIERE E IN PARTICOLARE TRA LE DONNE. ECCO UN PRIMO BILANCIO.

Il verde, i nidi, la scuola materna, i doppi turni, il tempo pieno nelle scuole, i servizi per gli anziani, l'inserimento degli handicappati nelle scuole, le strutture sanitarie, queste le domande che hanno più trovato sensibili gli abitanti del quartiere che abbiamo intervistato.

Per lo più donne. In maggioranza casalinghe.

Per il momento questo nostro lavoro è stato fatto quasi esclusivamente ai giardini di Viale Somalia. L'iniziativa pensiamo di estenderla nel quartiere in modo tale da stimolare il maggior numero possibile di abitanti, sensibilizzarli sulla necessità di una loro diretta partecipazione alla gestione della cosa pubblica, all'indirizzo delle scelte che si fanno nel quartiere in materia di servizi sociali. Ed anche per avere un quadro complessivo delle opinioni in materia, per poter poi meglio individuare le esigenze più sentite ed avere un più giusto rapporto complessivo con gli abitanti del quartiere.

Gli intervistati chiedono maggior rispetto per il verde rimasto, la valorizzazione e la custodia del verde. Questa richiesta è dettata dalla esigenza di riacquistare una giusta dimensione umana nel rapporto con la natura spesso sacrificata agli interessi degli speculatori. I giardini sono un punto di incontro, di aggregazione per molte donne casalinghe, l'isolamento cui sono relegate le donne che lavorano in casa per molte si stempera qui, in questi momenti di contatto dove vi è la possibilità di scambio di opinioni sui problemi più diversi. La maggior parte delle donne intervistate erano incuriosite, alcune persino contente di aver la possibilità di parlare con qualcuno, dei problemi che oggi si fanno sempre più pesanti.

Anche la scuola, attraverso questa nuova esperienza dei decreti delegati è un problema che occupa i pensieri e le discussioni, E' generale la lamentela per i turni cui sono costretti i bambini, in quanto danneggiano la salute, limitano il rendimento dei ragazzi, scombussolano l'organizzazione familiare. In una famiglia con più figli diventa veramente faticoso e affannoso, sopratutto per la madre, stare dietro a tutto.

Non si conoscono ancora appieno le possibilità, le potenzialità di intervento dei genitori all'interno dei consigli scolastici e c'è il pericolo che l'interesse mostrato fin qui dai genitori venga fiaccato dagli ostacoli, dalle difficoltà. Per questo è necessario uno sforzo maggiore di tutte le forze progressiste perchè muovano su obiettivi chiari, su scelte giuste e qualificanti.

Per quanto riguarda la sanità e la gestione attuale c'è una protesta rassegnata, siamo ad un livello di guardia, è maturata molto la coscienza della gente, questo scambio ce ne ha dato la conferma, c'è la sensazione che per andare a riforme così importanti c'è bisogno di grossi mutamenti di indirizzo, e questo, se da una parte preoccupa, perchè ogni mutamento comporta dei costi, dall'altra si avverte che il cambiamento è divenuto urgente e indispensabile.

Il servizio infermieristico a domicilio per gli anziani, che va a colpire la tendenza alla emarginazione dalla vita familiare e sociale dell'anziano, è considerato di grande valore.

La integrazione nelle scuole dei bambini handicappati, dalla stragrande maggioranza, è considerata giusta, sia per il bambino menomato che per la formazione sociale e umana del bimbo sano, e questo è la misura della crescita civile e dell'avvio al superamento di molti pregiudizi che hanno fatto e purtroppo continuano a fare tanto male, aggiungendo dolore al dolore esistente. Bisogna considerare che ancora oggi molte famiglie con bambini handicappati nascondono i propri figli, aggravando la loro condizione e vivendo essi stessi da soli tutto il peso di questa condizione, allontanando così anche la prospettiva di un più giusto intervento sociale nei loro riguardi.

I nidi inesistenti nel quartiere e la carenza complessiva di strutture per l'infanzia lamentano pi ù di una rinuncia al posto di lavoro da parte di donne casalinghe, la cui scelta è piuttosto forzata.

Per questo anche la vicenda recente del nido che dovrà essere costruito a Villa Chigi, ha fatto prendere a noi comunisti una posizione molto chiara e precisa.

Abbiamo respinto il tentativo di alcuni abitanti frontalieri di Villa Chigi che si opponevano alla costruzione del nido qualificandolo come difesa del verde.

I nidi, per la salute dei bambini, devono sorgere nel verde, essendo poi il loro perimetro di limitate dimensioni, come la legge regionale prevede, anche per Villa Chigi più che altrove, sono rispettate le proporzioni del verde: 4-5000 mq. su 7 ettari complessivi a verde.

Continuiamo questo nostro lavoro politico e sociale per conquistare consensi e partecipazione alla realizzazione delle strutture socio-sanitarie che permettano una condizione di vita migliore per il singolo e per la comunità.

LETTERA AL DIRETTORE

Cara Lotta oggi,

per avere un quadro completo della vita culturale e ricreativa di Roma non si può non parlare di ciò che avviene, in particolare, nella fascia periferica della città.

L'emarginazione della cultura della maggioranza dei cittadini è un dato oggettivo che consegue le scelte precise sul terreno della politica urbanistica, dei servizi sociali, dei trasporti, delle istituzioni culturali, della scuola, dell'abbandono degli anziani. Scelte compiute da chi ha avuto le responsabilità di governo e che hanno costretto centinaia di migliaia di cittadini a vivere in condizioni di estremo disagio.

Tuttavia le grandi lotte popolari per la casa, per la salute, per i trasporti, per i servizi, per gli asili nido, per il verde hanno diffuso una graduale presa di coscienza e hanno suscitato una serie di iniziative, anche sul terreno culturale, che hanno caratterizzato la vita dei quartieri e nei nuovi insediamenti periferici.

Per rispondere al vasto movimento ed alla qualificata domanda sarebbe opportuno far approvare dal Consiglio Comunale una delibera che estenda i compiti delle Circoscrizioni alle materie di competenza dell'assessorato alle « antichità e belle arti » e dell'assessorato al « Turismo e spettacolo ».

Si tratterà poi di istituire, presso ogni circoscrizione della città o Comune della provincia, un centro culturale polivalente come momento decentrato delle diverse istituzioni culturali a carattere pubblico. Si possono a questo proposito — sulla base delle esperienze già fatte — formulare alcune ipotesi che dovrebbero informare il lavoro di questi centri con la consapevolezza che una verifica più puntuale di queste proposte potrà avvenire solo nella fase operativa.

I centri culturali potranno:

— cominciare a funzionare utilizzando come sede amministrativa i locali della Circoscrizione, svolgendo le attività anche in sedi provvisorie. La Circoscrizione dovrà pertempestivamente fare una scelta, impegnandosi per la utilizzazione di un'area — attualmente riservata dal Comune a M3, Via Homs, Via Tigrè, Via Tripoli, Via Tripolitania, sulla quale edificare una struttura che permetta di realizzare nel miglior modo possibile le diverse iniziative.

Il centro culturale opererà comunque su tutto il territorio circoscrizionale servendosi delle strutture e degli ambienti, scuole, parchi, palestre scolastiche ed eventuali locali utilizzabili;

— promuovere tutti i contatti necessari per un continuo confronto delle esperienze e lo scambio delle iniziative;

— che il centro sia gestito, dai comitati di quartiere, da un consiglio di anziani, dai rappresentanti nei consigli d'istituto e di circolo, dalle associazioni culturali, dale organizzazioni sindacali, dai gruppi artistici e dagli intellettuali, e un rappresentante della Circoscrizione.

Estendere la loro iniziativa in tutti i campi della cultura e del tempo libero, permettendo ad ogni partecipante di realizzarsi ed impegnarsi nelle varie discipline sviluppando armonicamente tutte le dimensioni della propria personalità .

— permettere la « piena valorizzazione e l'appropriazione a livello più diffuso di quanto di più elevato l'umanità ha prodotto, e dare la possibilità agli intellettuali ed agli artisti del nostro tempo di « esprimersi liberamente in piena autonomia e di partecipare a quel confronto, a quella vita culturale e artistica che deve caratterizzare lo sviluppo della società italiana nel suo complesso ».

Antonio Fuscà

NOVITÀ

EDITORI RIUNITI

Pancaldi

I compagni di quartiere

XX secolo - pp. 160 - L. 1.800
Un quartiere di Bologna durante la Resistenza in un racconto scarno ma ricco di insospettate qualità narrative

Carlander

LE AMERICANE

XX secolo - pp. 300 - L. 2.500
Un quadro oggettivo e stimolante della condizione femminile negli Stati Uniti, attraverso uno spaccato generale della società americana.

Hume

POLITICA E SCIENZA DELL'UOMO

A cura di Lia Formigari
Le idee - pp. 320 - L. 2.000
Gli scritti politici di un grande ideologo della borghesia alla vigilia della rivoluzione industriale.

FORTEBRACCIO

FANFANEIDE

CON I DISEGNI DI GAL

Disegni di Gal
Fuori collana - pp. 120 - L. 1.000
I più graffianti corsivi sul segretario della DC, dal referendum sul divorzio alla campagna elettorale del '75.

organizzazione FILC RADIO

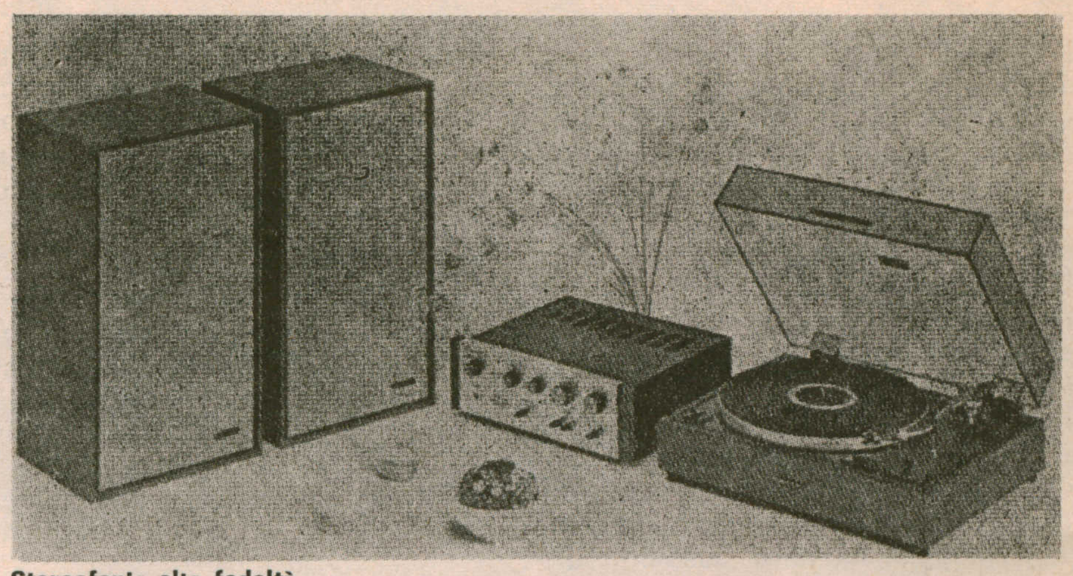
roma - piazza dante, 10 - tel. 73.11.351

a Roma, 6 impianti HI-FI su 10 sono venduti, installati e assistiti dalla FILC-RADIO

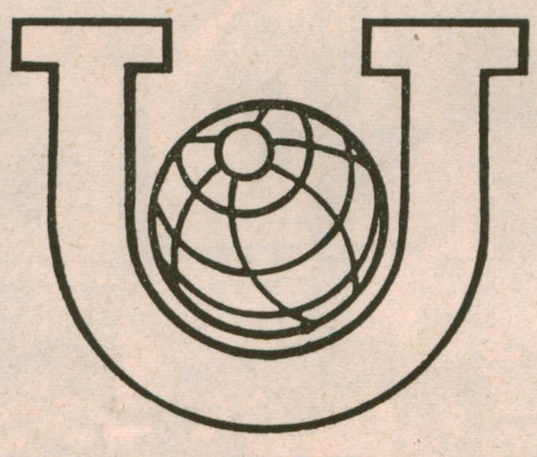
PERCHE'

1) **E' la prima ad abolire i prezzi di listino gonfiati e vendere a PREZZI PULITI.**
2) **Tecnici specializzati vi guidano nella scelta dell'impianto HI-FI a voi più confacente.**
3) **La FILC-RADIO è l'unica ad offrire in un comodo autoradio il confronto fra 40 amplificatori, 40 coppie di casse acustiche, 18 piastre di registrazione, 12 giradischi e 5 IMPIANTI QUADRIFONICI.**
4) **Effettua il pagamento rateale a dipendenti dello stato e enti vari.**

high - fidelity - stereo - club



Stereofonia alta fedeltà



UNIPOL
ASSICURAZIONI

Roma - Via Gorizia 16 - tel. 854506

TUTTI I RAMI ASSICURATIVI
UNA POLIZZA SICURA PER OGNI RISCHIO
PER GARANTIRE IL DOMANI DELLA VOSTRA FAMIGLIA

Scegliendo l'UNIPOL i lavoratori scelgono la loro Compagnia, potenziando l'UNIPOL il mondo del lavoro potenzia se stesso.

SI CERCANO COLLABORATORI, COLLABORATRICI IN TUTTI I COMUNI DELLA PROVINCIA E IN ROMA CITTA'

Dal 1901 **C. M. C.**

Cooperativa muratori Cementisti

RAVENNA

Consorzio Cooperative Abitazione
"Associazione Italiana Casa"
Società Cooperativa a.r.l.
00185 ROMA - Via Machiavelli, 50 - Tel. 73.15.818 - 73.67193

L'unione dei lavoratori in cooperative a proprietà indivisa
E' la garanzia per l'applicazione della riforma della casa,e la realizzazione della 167 a Roma poiché consente il superamento della casa quale bene, oggetto speculativo, affermandone invece la caratteristica di **bene sociale**

NORI
CAFFÉ

ROMA
via livio salinatore 12/18 - tel. 768.000
via messala corvino 38/40 - tel. 760.944

FORMAGGI E SALUMI DI PURO SUINO

SOTTO VUOTO

PROPRIA PRODUZIONE ALL'AQUILA

Via Giovani Penta 41 Roma tel. 89.20.050

Direttore responsabile: BRUNO ROSCANI - Reg. al Tribunale di Roma n. 12658 del 27-2-1969 - Tip SALEMI - Red. e Amm.: Via Tigrè 18 - Roma